

- ▶ *Art. 1, c. 5, Legge 25 ottobre 2007, n. 176: dall'anno scolastico 2007/08 il Ministro della Pubblica Istruzione fissa con direttiva annuale gli obiettivi della valutazione esterna condotta dal Servizio nazionale di valutazione in relazione al sistema scolastico e ai livelli di apprendimento degli studenti per effettuare verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti, di norma, alla classe seconda e quinta della scuola primaria, alla prima e terza classe della scuola secondaria di I grado e alla seconda e alla quinta classe del secondo ciclo (...).*

L'interpretazione del mandato

Direttive 74 e 75 del 15/09/2008:

La direttiva n. 75 chiede all'INVALSI di *“provvedere (...) alla valutazione degli apprendimenti tenendo conto delle soluzioni e degli strumenti adottati per rilevare il valore aggiunto da ogni singola scuola in termini di accrescimento dei livelli di apprendimento degli alunni”*.

La stessa direttiva prevede che per il 2009-2010, la rilevazione avvenga nel II e nel V anno della scuola primaria, per essere poi estesa, gradualmente ed entro il 2011, a tutti gli altri livelli di scuola (cfr. direttiva 74).

....

La rilevazione sarà messa a regime nel corso di tre anni secondo la seguente scansione:

- *Anno 2008-2009 le scuole primarie*
- *Anno 2009-2010 le scuole secondarie di primo grado*
- *Anno 2010-2011 le scuole secondarie di secondo grado*

... ..

**Il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)
predispone le prove.**

Caratteristiche generali

Prova uguale per tutti

Quadro Di Riferimento (Indicazioni Nazionali, Ricerche internazionali, Esperienze nazionali: curricoli UMI, prassi, ...)

Classe II della secondaria di secondo grado: quali riferimenti?

Quest'anno carattere sperimentale, No Indicazioni ma

- **QDR della prova nazionale**
- **Prove PISA**
- **Obbligo formativo**

Dal prossimo anno: revisione QDR in continuità con ciclo primario, sulla base delle nuove Indicazioni

PROVA UNICA, quindi è e sarà importante:

- Tenere insieme aspetti **sintattici** e aspetti **semantici**
- Puntare più sulla **modellizzazione** e **sull'argomentazione** che sugli aspetti "di calcolo"
- dare molta importanza ai **processi** (anche nelle ricerche internazionali i QdR focalizzano sempre più sui processi)

Il Quadro di riferimento attuale è in evoluzione. In particolare

I processi cognitivi:

- 1 - Conoscere e padroneggiare i contenuti specifici della matematica (oggetti matematici, proprietà, strutture...)**
- 2 - Conoscere e padroneggiare algoritmi e procedure (in ambito aritmetico, geometrico...)**
- 3 - Conoscere e padroneggiare diverse forme di rappresentazione e sapere passare da una all'altra (verbale, scritta, simbolica, grafica, ...)**
- 4 - sapere risolvere problemi utilizzando gli strumenti della matematica (individuare e collegare le informazioni utili, confrontare strategie di soluzione, individuare schemi risolutivi di problemi come ad esempio sequenza di operazioni, esporre il procedimento risolutivo,...);**

5 - sapere riconoscere in contesti diversi il carattere misurabile di oggetti e fenomeni e saper utilizzare strumenti di misura (saper individuare l'unità o lo strumento di misura più adatto in un dato contesto, saper stimare una misura,...);

6 - acquisire progressivamente forme tipiche del pensiero matematico (congetturare, verificare, giustificare, definire, generalizzare, ...)

7 - utilizzare la matematica appresa per il trattamento quantitativo dell'informazione in ambito scientifico, tecnologico, economico e sociale (descrivere un fenomeno in termini quantitativi, interpretare una descrizione di un fenomeno in termini quantitativi con strumenti statistici o funzioni, utilizzare modelli matematici per descrivere e interpretare situazioni e fenomeni, ...).

**Il quadro è completo? E la visualizzazione?
E il nome "processi cognitivi" è appropriato?**